

RITAGLI

Antonio Albanese. Torna a Roma il bravo attore di origini pugliesi. L'uomo più citato in questi giorni di polemiche per "Ma due del". Torna con "Uomo best seller della scena" (già presentato lo scorso anno - ora rivisitato e corretto) per farci scoprire i suoi personaggi in chiave anche poetica e di vertice ironica. Da stasera al teatro Olimpico.
● Kay McCarty. Sei musicisti alle prese con strumenti celtici e una sorprendente ballerina interprete di jigs e reels. Ma la vera protagonista del palcoscenico sabato prossimo al Palladium sarà Kay McCarty, musicista irlandese dalla grande voce e che presta il suo ultimo lavoro discografico "Aris. Informazioni al 51.10.203.
● Martedì letterari. Questo appuntamento con la manifestazione organizzata dall'Accademia di Lettere e Scienze Italiane (Associazione culturale italiana) oggi pomeriggio alle 18 al teatro Eliseo. Relatore questa volta è il professor Roberto Loeb, docente di lingua tibetana all'Istituto di Glottologia e Lingue orientali all'Università di Milano, che parlerà su "Il Grande Stupa di Gyantse. Simboli sacri di un momento religioso tibetano".
● Sul cammello del Re Magi. Un viaggio artistico letterario alla ricerca di Belleme nel significato della presenza dei Re Magi nelle immagini d'arte del Rinascimento. In particolare nei dipinti di Piero della Francesca, Andrea Mantegna e



Antonio Albanese

Benozzo Gozzoli. La conferenza venerdì 22 dicembre alle ore 18 sarà tenuta da Marco Bussagli nell'ambito della rassegna dedicata alle "Storie dell'arte" organizzata nella sezione del Pds di via Capraia 7.
● Il paese delle stelle. È il titolo della manifestazione "con musica, mostre, artigianato e tanto altro ancora" organizzata al Palapartito di viale della Moschea (chiamato 06.600). Gli appuntamenti di oggi, alle 18, la Piazzetta Letteraria di Strambi Gamberano presenta il libro "Satana alla periferia di Roma" alle 19, la studiosa Angela Mele introduce alla arte della grafologia alle 22.30 Jazz Café con i Sex Appeal.
● Geo Roma Sotterranea. Sale, colonne, statue, strutture di mattoni diversificate nei secoli, luoghi privati e pubblici, affreschi dal significato misterioso, templi pagani trasformati in luoghi di culto cristiano, lapidi, tombe di martiri e di devoti. Ma ancora sotto - siamo alle pendici del Celio - c'è un sistema scavato nel cuore del colle, con gallerie che ancora oggi mostrano la fatica di chi le ha scavate dalla roccia viva, con caviglia che l'acqua piovana ha trasformato in vasche vere e proprie su bacche con tanto di stalattiti. Di questo e altro ancora si parlerà in "Roma sotterranea: il documentario che Piero L. Annunzaro ha realizzato" e che Raitre manderà in onda domani alle



Kay McCarthy

18. Da non mancare
● E adesso, musical. È il titolo del Concerto di Natale dedicato ai pazienti dello Spallanzani che si terrà giovedì 21 dicembre 1995 alle ore 19.30 nel Salone d'ingresso del Nuovo Ospedale Spallanzani, in via Portuense 292.
● Artisti di Murano & Croce Rossa. Fino a giovedì 21 dicembre il comitato centrale della Croce Rossa, via Sicilia 53, mostra di Giusy Moretti e degli artisti del vetro di Murano. Il ricavato verrà interamente devoluto all'acquisto di calzature per i bambini della Bosnia. Orario 11-20.
● Un castello di doni. A un'ora di macchina da Roma, nello splendido Castello di Rocca di Cave, fino al 21 dicembre dall'artigianato alle ceramiche alla gastronomia, mille idee per regali insoliti. Informazioni al 43.94.357.
● Capodanno in Palestina. Troppo presto per pensare alle feste di fine anno? Per chi vuole un'idea, ecco quella dell'Associazione per la Pace. Dal 26 dicembre al 4 gennaio oppure dal 28 dicembre al 6 gennaio, viaggio a Gaza, Gerusalemme e Nabulis, Helon e Betlemme, visitando anche Haifa e il kibbutz di Megido, il monastero di San Giorgio nel deserto del Wadi Qelt. Informazioni e iscrizioni: corso Trieste 36, tel. 85.262.122 e 85.267.461.



XXIV MARATONA DI S. SILVESTRO

31 dicembre 1995 ore 10,00

È per tutti agonisti e non: m. 10.545,5

Per informazioni: Tel. 3220196 - 4455294

LABORATORIO ARTISTICO

di linea e colore aperto ai bambini dai 4 ai 13 anni LAVORO DI GRUPPO PER ESPRIMERE E COMUNICARE ATTRAVERSO IL DISEGNO Ogni mercoledì dalle ore 16.30 - durata 6 mesi (Costo L. 80.000 mensili) Presso Sezione PDS Portuense Vilnius Via Pietro Venturi 33 - Tel. 55264347

OGNI MERCOLEDÌ ORE 18,00 - 19,30 OGNI SABATO ORE 16,30 - 19,30

SERVIZIO CIVILE E OMBIONE DI COSCIENZA

Informazioni su rinvio per motivi di studio presentazione della domanda scelta dell'ente a cura di Partito Democratico della Sinistra Unità di base "Campitelli" Circolo Culturale "Fernando Melega" a Trionfo, via dei Giubbonari 38 (inquadrata vicino da Campo de' Fiori) tel. 68603897



Per il risanamento, il recupero e la riqualificazione della città e della periferia

● Le normative per il recupero edilizio ● I finanziamenti ● Le procedure tecnico amministrative Uffici informazioni: ESQUILINO: via Machiavelli n. 50 tel. 4467318 - 4467252 PIGNETO: presso Lega S. Paolo Auto via L'Aquila, 207/M tel. 7027113 - 7027115 in collaborazione con lo I.A.C.A.L.

aic informa su televideo RAI Tre alle pag. 676 - 677 sui programmi edilizi i mutui ed i servizi cooperativi

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821

MOSTRA. A Palazzo Ruspoli vasi, statue, armi: oltre 550 reperti dedicati al «conquistatore»

Alessandro Magno mito oltre il tempo

Uno splendido mosaico in ciottoli colorati con una scena di caccia del 320 a.C. corone d'oro, statue, vasi, gioielli d'oro e armi cesellate per raccontare la cultura dei Macedoni e la Storia e il mito di Alessandro Magno. La Fondazione Memmo ha allestito a Palazzo Ruspoli una mostra con oltre 550 reperti prelevati da 40 musei di tutto il mondo. Aperta al pubblico da giovedì, l'esposizione resterà a Roma fino al 21 maggio del '96. Poi, andrà negli Stati Uniti.

alcune attribuite a Lisippo. Ma le sue gesta sono anche narrate in codici minati islamici visibili nella mostra o in bassorilievi di chiese romane. «Piccolo grande uomo» dal corpo imperioso e dalla bassa statura dotato evidentemente di un carisma irresistibile. «Alessandro per parte di padre discendeva da Eracle e per parte di madre da Eaco attraverso Pirro figlio di Achille» così Plutarco ricorda le sue origini. Origini che il condottiero non dimenticava mai, come ha sottolineato durante la presentazione della mostra l'archeologo Giovanni Pugliese Carratelli, anche quando conquistò l'Egitto dopo avere sconfitto i persiani, il re dei re di un tempo. Quando si spinge in territori mai raggiunti dagli occidentali, in Asia centrale. In Babilonia ad imbandire la cena in moglie Roxane, figlia di un principe sogdiano. Guerra e pace insieme, volontà di conquista e di unità, azione che perseguita fino a scontrarsi con gli agguerriti montanari pakistani. Allora per digerire la sconfitta si consola al comando che ormai non gli resta da conquistare che la Luna. In mostra un bellissimo mosaico in ciottoli proveniente da Pella, rappresenta una scena di caccia al leone di Alessandro ed Elezione o un plastico riproduce la battaglia di Ginepro contro gli achemenidi. In fine Alessandro fondatore di città semi della cultura greca che si innestano con quelle locali. Palazzo Ruspoli, via del Corso 418. Tutti i giorni dalle 9.30 alle 20, sabato fino alle 22, lunedì ore 14.30-20.



Alessandro con l'elefante, una statuetta di età ellenistica in mostra a Palazzo Ruspoli

NATALIA LOMBARDO ■ Il volto di Alessandro Magno riprodotto mille volte è sempre stato un simbolo per le culture del Mediterraneo e per quelle più lontane. Fino all'India. Le sculture, gli oggetti, i gioielli che celebrano il grande conquistatore sono esposti per il pubblico da giovedì e fino al 21 maggio del prossimo anno a Palazzo Ruspoli. Due mostre fuse insieme che non trovano una naturale continuità pur essendo separate nelle quali sono presentati circa 550 reperti. La prima "I macedoni. I greci del Nord" organizzata dal Ministero della Cultura fiorentino e curata dal l'antropologo Angelika Kottaridou, è già itinerante dal 1988 e presenta le divinità reperti archeologici del periodo miceneo provenienti dal Olimpo. L'altra, dedicata esclusivamente ad Alessandro Magno, "Storia e mito" è stata promossa dalla Fondazione Memmo e curata dall'antropologa Carla Alfano. 144 opere provenienti da almeno 40 musei italiani ed esteri dal British Museum di Londra all'Ermitage di San Pietroburgo, dal Louvre al Museo Archeologico di Istanbul, da quello di Salonico di Napoli, di Atene e dal Museo di Arte Orientale di Roma. Il percorso che illustra il mito di Alessandro segue un «mito narrativo» secondo le intenzioni della curatrice, inizia dalla tomba del padre Filippo, l'uomo di guerra ma abile politico che affidò il figlio al pensiero di Aristotele. Il grande macedone non abbandonò mai il ideale paterno di unificazione culturale tra Oriente e Occidente che ha generato poi effettivamente l'ellenismo. Splendidi gli oggetti rinvenuti nella tomba del re. Filippo scoperta nel 1977 a Vergina, una lancia d'oro con ricami narrativi vasellami in argento azzurro e balisari. Il racconto del ritrovamento si può leggere sul ricco catalogo edito dalla Leonardo. Le altre sezioni mostrano come Alessandro sia diventato un mito anche dopo la sua morte prentura nel 323 a.C. un modello perseguito addirittura da Cesare. Il suo volto è stato rappresentato in infinite, rivoli, statuette, di armario o d'oro

CONCERTI. Ma per Shaggy niente bagno di folla

Mister Boombastic «incendia» il Palladium

Maurizio Belfiore ■ Quella musica che da mesi ci martella le orecchie dalla radio, dalla televisione, in ogni discoteca e per strada, cantata da un cantante che non ha creato l'effetto mondanità con sera al Palladium per assistere al concerto di Shaggy Boombastic, sono accorse solo 700 persone. Un pubblico di certo non scarso, ma che paragonato all'enorme popolazione del metropoli che ha portato il successo mondiale, questo va inteso come un mancato trapianto negli States. La performance notata che è mancato il previsto bagno di folla, cosa che d'altra parte era avvenuta anche a Milano il giorno prima. Per il momento platea televisiva spazzata da lui infatti è semplicemente Boombastic, voce e musica a delle animazioni dei singoli personaggi di più sfumata che pubblicizzano la prima marca di jeans. Per molti altri è anche Shaggy, cantante jamaicano emigrato da Port-au-Prince a New York che dal 1993 ad oggi è riuscito ad infondere una serie di hit da Old Carolina a "In the summer" e "Per pochi centesimi per l'uscita" degli Stati Uniti si chiama invece Orville Richard Burrell. Ma se Shaggy ha in parte deluso le aspettative di pubblico del viaggio il biglietto a 3 mila lire, probabilmente non ha ingannato gli indiziati, uno volta salito sul palco ha saputo dimostrare che lui sarà pure un incontrastato degli spot pubblicitari ma che in quanto ad energia e voglia di suonare sul palco non è secondo nessuno. E così, a spaccare ogni grido di protesta dei suoi due album da "All Visions" a "Sex Lady" fino a "Montage" ironico omaggio ad una donna dalle misure abbondanti, misto di ritmi di classici che in coppia ad un altro singolo come "Bug up". Ed il pubblico sotto a ballare, nell'attesa della libreria Boombastic che come previsto è arrivato solo alla fine, dopo un omaggio a Bob Marley con un medley di successi più famosi. Uno Shaggy che sembra deli tremante, ecco della compagnia pubblicitaria, se mostrato con orgo



Il cantante Shaggy